

Regione CALABRIA

Prot.n.37 del15/06/2026

Alla cortese attenzione di:
Presidente della Regione Calabria
Assessore alla Tutela della Salute della Regione Calabria
Direttore Generale Dipartimento Tutela della Salute Regione Calabria
Presidente FNOVI
Comitato Centrale FNOVI
Segreteria Nazionale SIVeMP
Presidenti degli Ordini dei Medici Veterinari
Associazioni Scientifiche Veterinarie

Oggetto: Accordo Stato-Regioni sul Responsabile del Servizio Veterinario Regionale (RSV): una svolta per la governance della Sanità Pubblica Veterinaria

la Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 10 settembre 2025, ha sancito l'Accordo concernente i compiti e le attribuzioni del Responsabile del Servizio Veterinario Regionale (RSV) e le modalità di funzionamento della Rete Veterinaria Nazionale, dando attuazione all'art. 4 del D.Lgs. n. 136/2022.
Non si tratta di un semplice provvedimento organizzativo.

Si tratta di un passaggio di grande rilevanza istituzionale e professionale che contribuisce a definire con chiarezza il ruolo della Medicina Veterinaria pubblica all'interno del sistema sanitario nazionale e della strategia One Health.

L'Accordo ribadisce che ogni Regione e Provincia Autonoma deve individuare un Responsabile del Servizio Veterinario Regionale, identificato quale medico veterinario con qualifica dirigenziale posto al vertice di una struttura veterinaria regionale specificamente organizzata e dotata delle necessarie risorse professionali e amministrative.

Viene inoltre riaffermato un principio fondamentale: la sanità pubblica veterinaria italiana si fonda su una struttura organizzata su tre livelli – nazionale, regionale e locale – che deve operare in modo coordinato, coerente e riconoscibile.

L'Accordo attribuisce al RSV responsabilità di coordinamento in materia di sanità animale, benessere animale, sicurezza dei mangimi, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, gestione delle emergenze epidemiche, tutela degli animali d'affezione, fauna selvatica, sistemi informativi veterinari e integrazione delle attività in chiave One Health.

Particolarmente significativo appare il richiamo alla necessità di una catena di comando chiaramente definita, capace di garantire uniformità applicativa, tempestività decisionale e responsabilità istituzionale, soprattutto nella gestione delle emergenze sanitarie.

Il documento valorizza inoltre il ruolo della Rete Veterinaria Nazionale quale strumento permanente di collegamento tra Ministero della Salute, Regioni e Servizi Veterinari territoriali, rafforzando la capacità del sistema di prevenire, controllare e gestire i rischi sanitari emergenti.

Ritengo che questo Accordo debba essere letto non soltanto come un atto tecnico, ma come un importante messaggio culturale e istituzionale.

La complessità crescente delle sfide sanitarie, la diffusione delle zoonosi, il tema della sicurezza alimentare, la gestione delle emergenze epidemiche e il consolidamento dell'approccio One Health richiedono infatti strutture organizzative solide, ruoli chiaramente individuati, competenze riconosciute e responsabilità formalmente attribuite.

La chiarezza organizzativa non rappresenta un mero adempimento amministrativo. Essa costituisce una garanzia per i cittadini, per le istituzioni e per gli stessi professionisti chiamati ad assumere decisioni che incidono sulla salute animale, sulla salute pubblica e sulla sicurezza delle produzioni alimentari.

Per tali ragioni auspico che l'Accordo trovi piena e uniforme applicazione in tutte le Regioni italiane e che possa rappresentare un'occasione di riflessione per l'intera professione veterinaria sul valore della trasparenza organizzativa, della responsabilità dirigenziale e della corretta individuazione delle funzioni istituzionali.

La Medicina Veterinaria italiana dispone di competenze, professionalità e tradizioni che meritano di essere valorizzate attraverso assetti organizzativi chiari, autorevoli e coerenti con le responsabilità affidate.

In questo senso, il nuovo Accordo costituisce un passo significativo verso una governance veterinaria moderna, efficiente e pienamente integrata nel sistema sanitario del Paese.

Il Coordinamento Regionale Medici Veterinari Calabria
CIMO-FESMED

Dott. Roberto Macrì

